

## Diario di un partigiano

Anche oggi la giornata e' finita... prima di dormire avevo voglia di scrivere un po', mi rilassa, allontana i brutti pensieri e mi fa sentire a casa. Questa mattina mi sono svegliato , come al solito, alle cinque e mi sono alzato dal mio pagliericcio improvvisato sul pavimento della caserma. Sono mesi che non dormo piu' tranquillamente , la paura di essere scoperti e' grande e il pensiero di non poter piu' tornare a casa e riabbracciare la mia famiglia e' logorante. Al campo c'e' sempre molto da fare, bisogna procurarsi la legna per il fuoco e poi qualcosa da mangiare. A volte se non abbiamo nulla mangiamo cicoria che cresce abbondante nei prati. Spesso qualche pastore generoso ci regala un po' di latte... ci sono giorni in cui il freddo e la fame sono davvero insopportabili... Nel pomeriggio e' toccato a me sorvegliare i dieci soldati tedeschi che abbiamo catturato a Salbertrand. Sono rinchiusi in una stalla che usiamo come prigione. Stasera ,come sempre, ci siamo ritrovati tutti intorno al fuoco per pulire le armi e fare due chiacchiere ma la stanchezza non ha tardato a farsi sentire... ed eccomi qua ad aspettare il domani... un altro giorno di guerra.